



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 28 giugno 2019

FIN - Campania

28/06/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 41		3
Quelle vite prese a bracciate E Bova fa recitare anche Manuel				
28/06/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 41		5
Detti e Scozzoli test a Merano, Martinenghi a Treviso				
28/06/2019	Il Roma	Pagina 25	AMEDEO FINIZIO	6
Capri -Napoli, via al trofeo Farmacosmo non competitivo				
28/06/2019	Il Roma	Pagina 25		7
Acquachiara, addio alla promozione				

Quelle vite prese a bracciate E Bova fa recitare anche Manuel

L'attore manda in scena Rosolino, Magnini e Brembilla: «Non volevo professionisti» La gioia di Bortuzzo: «Ci ha fatto piangere». Il film uscirà in occasione di Tokyo 2020

Quattro giornate di nuotate interiori. «Nuotate verso l'infinito senza fondo da toccare», racconta Raoul Bova. Per questo niente piscina, ma una corsia lunga chilometri del Lago del Salto, il rifugio dell'attore che ha cominciato a immergersi nell'acqua mossa dalle bracciate di cinque personaggi: le sue e quelle di Emiliano Brembilla, Massimiliano Rosolino, Filippo Magnini e Manuel Bortuzzo. Manuel che ci dice: «Raoul ci ha fatto piangere tutti». Per ora, le prime riprese del film (che dovrebbe uscire per Tokyo 2020) non hanno fatto vittime: nessuno è affogato. O meglio, qualcosa sì: il copione. «L'abbiamo stracciato», dice Raoul. Che aggiunge di non aver inventato niente e ricorda quanto gli accadde con «La nostra vita» di Daniele Luchetti (che valse a Elio Germano il premio di migliore attore a Cannes): quel testo visto una volta e poi sparito. Bova spiega: «Non ho scelto degli attori di professione, ma dei nuotatori. È una mia scommessa, il nuoto è troppo particolare, per raccontarlo bisogna conoscerlo». Ogni sport ha il suo codice, la sua lingua, ma quella del nuoto, sembra dire l'attore, ha una sua irraggiungibile specificità. Lo capisci quando Manuel ci fa: «Non ci conosciamo tutti, ma abbiamo in comune i sentimenti del nuoto». Brembilla spiega quel vocabolario speciale: «È stato come se Raoul fosse stato con noi tutta una vita». «Abbiamo cominciato nuotando - ci spiegano Magnini e Rosolino - quasi per costruire un'intesa, poi è cominciata una storia completamente nuova, un racconto emotivo, alla ricerca di qualcosa che non fai mai vedere». La collina è avvolta nel silenzio. Sotto un albero, Raoul parla con Brembilla. Sembrano due baroni rampanti pronti a salire verso un altro mondo. Tutto sembra leggero, eppure non discutono solo di vittorie, ma pure di sconfitte di ferite, paure, malinconie. Una specie di nuotanalisi, chiamiamola così. Si scava nel tempo. «E a fondo», aggiunge Marco Renda, il regista, anche lui in mezzo a questa strana nuvola fatta di pensieri che vanno, vengono, scendono, risalgono. Manuel ancora non si è sottoposto al «rullo compressore» (copyright di papà Franco) delle domande di Raoul. «Magari sarà il momento di tirare fuori quello che ancora non sono riuscito a esprimere». Lui, Bortuzzo, è il più giovane. Ed è anche quello che ha di fronte il muro più alto: la rottura recente, il sogno spezzato, la reazione, pazzesca, incredibile. «Ma c'è qualcosa che ci unisce, che mi aiuterà». I cinque sono soltanto all'inizio: il film girerà anche per le loro case, i posti dove sono nati e cresciuti. Le nuotate per ora non hanno un traguardo. Anche se tutto è nato con la promessa di una staffetta e di un inseguimento di un record del mondo master nato quando Bova e Magnini si sono incontrati in tv. Ma ora l'impresa somiglia a un pretesto per inventare «L'ultima gara», il titolo (provvisorio) del film. Bova ha un rapporto con il nuoto viscerale, che Rosolino chiama senza neanche scherzare troppo «fissazione». Lui, Raoul, racconta che «l'acqua è l'elemento che amo di più, mentre il meccanismo dello sportivo mi ha sempre creato delle difficoltà». E qui si torna a un allenatore che non ti capisce, a quell'«impedimento psicologico» che è diventato paura. «La paura è stata la mia condanna, il mio muro, la paura di vincere e quella di perdere. Il fatto è che la posta in palio in gioco era sempre troppo alta: se perdevi, facevi perdere tutti».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

«Raoul sa entrarti dentro», ci dice Manuel che corre verso Roma per il suo appuntamento con la fisioterapia. Rosolino, appena tornato da un allenamento al solleone (una razione di dieci chilometri podistici nel suo menu di triatleta) è stato combattuto prima di dire sì: «Perché poi una cosa è la partecipazione a un programma tv o lo spot, nel cinema è tutto diverso». «Stiamo vivendo questa esperienza con umiltà», rilancia Magnini. L'obiettivo è dichiarato anche se il percorso è una strada ancora da scoprire: raccontarsi senza reticenze, mettendosi il più possibile in piazza. Anzi, in acqua. TEMPO DI LETTURA 3'23"

Detti e Scozzoli test a Merano, Martinenghi a Treviso

(s.a.) Da oggi a domenica a Merano, si svolge il 4° Cool swimming meeting. Oltre al gruppo guidato da Stefano Morini - ad eccezione di Paltrinieri e Acerenza impegnati nel fondo -, in gara Gabriele Detti, Marco De Tullio, Mattia Zuin, Alisia Tettamanzi e Martina Caramignoli, nonché Marco Orsi e Ilaria Bianchi, la coppia della rana Fabio Scozzoli-Martina Carraro, oltre a Federico Bocchia, Andrea Toniato e Manuel Frigo, in lizza con Dotto per il secondo posto nei 100 sl ai Mondiali (le iscrizioni entro il 3 luglio). Detti nuoterà domani anche i 1500. Oggi in programma 400 sl, 200 farf., 100 rana, 50 sl. Per le convocazioni recuperati Bianchi, Sabbioni, Ballo e Vergani. Non verrà iscritta la 4x200 donne. Infine, a Treviso in gara da oggi Martinenghi, Cseh (Ung) e nazionali francesi.



Il Roma

FIN - Campania

NUOTO Oggi la prima gara della manifestazione: iscritti 42 uomini e 12 donne, 6 le nazioni rappresentate

Capri -Napoli, via al trofeo Farmacosmo non competitivo

AMEDEO FINIZIO

NAPOLI. Cinquantaquattro nuotatori, 42 uomini e 12 donne, sei nazioni rappresentate, 5 atleti iscritti alla gara di "Solo", sei alla prova di Duo, gli altri a comporre otto staffette: sono i numeri da record della prima delle due prove non competitive della Capri Napoli con partenza da Le Ondine Beach Club e arrivo nelle acque antistanti il Circolo Posillipo, con in palio il trofeo Farmacosmo. I nuotatori che arriveranno a Capri per tuffarsi nelle acque de Le Ondine Beach Club, teatro della partenza, oltre che da tutta Italia provengono da Argentina, Canada, Francia, Romania e Stati Uniti. Arrivo al Circolo Posillipo, come voluto dal confermato presidente del sodalizio Vincenzo Semeraro. Tante le curiosità scavando tra gli iscritti: nella staffetta tutta argentina ad esempio spicca il nome di Jeronimo Plit, figlio di Claudio, vincitore della Capri Napoli per quattro edizioni, che sarà in barca per indicare la rotta migliore. Nel Duo da segnalare la coppia formata da Massimiliano e Maria Vittoria, padre e figlia, quest' ultima di 15 anni. Santopietro lo scorso anno seguì in barca Domenico Scaldaferri. Scaldaferri sarà in acqua anche stavolta, nella staffetta del Posillipo, all' inizio composta da sole donne ma poi "allargatasi" a causa dell' infortunio di una delle componenti. La sfida alla qualificazione alla gara assoluta la proverà l' argentina Keila Amore, appena sedicenne. Da segnalare poi la presenza della staffetta paralimpica campana, che proverà a ripetere la bella esperienza della staffetta nazionale.

SPORT

PALLANUOTO AD FEMMINILE La Carpina Yamamay cede a Scampia in gara-2. Treble conquista la massima serie

Acquachiaia, addio alla promozione

EUROBASKET FEMMINILE Arie 18.200 l'Ungaria

Buona la prima per l'Italia: superato l'ostacolo Turchia

NUOTO Oggi la prima gara della manifestazione: iscritti 42 uomini e 12 donne, 6 le nazioni rappresentate

Capri-Napoli, via al trofeo Farmacosmo non competitivo

NAPOLI Cinquantaquattro nuotatori, 42 uomini e 12 donne, sei nazioni rappresentate, 5 atleti iscritti alla gara di "Solo", sei alla prova di Duo, gli altri a comporre otto staffette: sono i numeri da record della prima delle due prove non competitive della Capri Napoli con partenza da Le Ondine Beach Club e arrivo nelle acque antistanti il Circolo Posillipo, con in palio il trofeo Farmacosmo. I nuotatori che arriveranno a Capri per tuffarsi nelle acque de Le Ondine Beach Club, teatro della partenza, oltre che da tutta Italia provengono da Argentina, Canada, Francia, Romania e Stati Uniti. Arrivo al Circolo Posillipo, come voluto dal confermato presidente del sodalizio Vincenzo Semeraro. Tante le curiosità scavando tra gli iscritti: nella staffetta tutta argentina ad esempio spicca il nome di Jeronimo Plit, figlio di Claudio, vincitore della Capri Napoli per quattro edizioni, che sarà in barca per indicare la rotta migliore. Nel Duo da segnalare la coppia formata da Massimiliano e Maria Vittoria, padre e figlia, quest' ultima di 15 anni. Santopietro lo scorso anno seguì in barca Domenico Scaldaferri. Scaldaferri sarà in acqua anche stavolta, nella staffetta del Posillipo, all' inizio composta da sole donne ma poi "allargatasi" a causa dell' infortunio di una delle componenti. La sfida alla qualificazione alla gara assoluta la proverà l' argentina Keila Amore, appena sedicenne. Da segnalare poi la presenza della staffetta paralimpica campana, che proverà a ripetere la bella esperienza della staffetta nazionale.

VALLEY FEMMINILE 5 tribuna con gli Ussuri e il 5 giugno Universiadi, si chiude il cerchio per la Nazionale di pallanuoto

FINI CON L'UNICO - TERZA MESSAGIA DI FINE L'UNICO Europei di Minsk, Nespoli d'oro: conquistato il pass per Tokyo 2020

NUOTO Oggi la prima gara della manifestazione: iscritti 42 uomini e 12 donne, 6 le nazioni rappresentate

NAPOLI Cinquantaquattro nuotatori, 42 uomini e 12 donne, sei nazioni rappresentate, 5 atleti iscritti alla gara di "Solo", sei alla prova di Duo, gli altri a comporre otto staffette: sono i numeri da record della prima delle due prove non competitive della Capri Napoli con partenza da Le Ondine Beach Club e arrivo nelle acque antistanti il Circolo Posillipo, con in palio il trofeo Farmacosmo. I nuotatori che arriveranno a Capri per tuffarsi nelle acque de Le Ondine Beach Club, teatro della partenza, oltre che da tutta Italia provengono da Argentina, Canada, Francia, Romania e Stati Uniti. Arrivo al Circolo Posillipo, come voluto dal confermato presidente del sodalizio Vincenzo Semeraro. Tante le curiosità scavando tra gli iscritti: nella staffetta tutta argentina ad esempio spicca il nome di Jeronimo Plit, figlio di Claudio, vincitore della Capri Napoli per quattro edizioni, che sarà in barca per indicare la rotta migliore. Nel Duo da segnalare la coppia formata da Massimiliano e Maria Vittoria, padre e figlia, quest' ultima di 15 anni. Santopietro lo scorso anno seguì in barca Domenico Scaldaferri. Scaldaferri sarà in acqua anche stavolta, nella staffetta del Posillipo, all' inizio composta da sole donne ma poi "allargatasi" a causa dell' infortunio di una delle componenti. La sfida alla qualificazione alla gara assoluta la proverà l' argentina Keila Amore, appena sedicenne. Da segnalare poi la presenza della staffetta paralimpica campana, che proverà a ripetere la bella esperienza della staffetta nazionale.

Il Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO A2 FEMMINILE La Carpisa Yamamay cade a Scampia in gara -2: Trieste conquista la massima serie

Acquachiarà, addio alla promozione

(1-5; 1-2; 3-5; 2-4) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Cipollaro, Di Maria, De Magistris 1, Scarpati, Massa, Mazzarella, Mazzola 2, Tortora 3, Giusto, Carotenuto, Foresta 1, De Bisogno, D'Antonio. All. Damiani. PALLANUOTO TRIESTE: S. Ingannamorte, Zadeu 1, Favero, Gant 3, Marussi, Cergol 6, Klatowski 2, Ingannamorte, Guadagnin 2, Rattelli, Jankovic 1, Russignan 1, Krasti. All. I. Colautti ARBITRI: Boccia e Riccitelli. NAPOLI La Carpisa Yamamay Acquachiarà resta in A2. Questo il verdetto dopo gara 2 della finale playoff. Trieste passa anche a Scampia e taglia il traguardo della massima serie. Un epilogo che non intacca minimamente la splendida stagione delle Ach Girls. Le ragazze di Barbara Damiani hanno disputato un torneo nettamente al di sopra delle aspettative. Partita con l'obiettivo della salvezza, l'Acquachiarà è arrivata fino in fondo nonostante la perdita di lavarone e Migliaccio e la disponibilità part-time di Acampora e Tortora. La cronaca della partita di Napoli. 1-5 al termine del primo periodo. Nella seconda frazione ci si aspetta la reazione delle partenopee, ma è Trieste che dopo 3' tocca il +5 (1-6) grazie ad una secca conclusione di Jankovic. L'Acquachiarà accorcia con De Magistris dalla posizione di centroboa, nell'azione successiva risponde subito Gant con una bella rovesciata dai due metri (2-7). A metà gara Trieste è avanti di 5 gol. E Trieste vola sul 2-10. Foresta accorcia su rigore (3-11), Zadeu trova il varco giusto in superiorità (3-11), Tortora scrive 4-11, una pregevole staffilata di Russignan vale il 4-12 e Tortora su rigore realizza il 5-12. A 8' dalla fine la gara è nelle mani della Pallanuoto Trieste. L'ultimo periodo scorre via.

Acquachiarà, addio alla promozione

PALLANUOTO A2 FEMMINILE La Carpisa Yamamay cade a Scampia in gara -2: Trieste conquista la massima serie

Acquachiarà, addio alla promozione

Nella foto l'allenatore della Carpisa Yamamay Acquachiarà, Barbara Damiani, con le giocatrici in campo. Sotto: le ragazze di Trieste in azione.

La Carpisa Yamamay Acquachiarà ha perso la gara di andata della finale playoff contro la Pallanuoto Trieste. Le ragazze di Barbara Damiani sono state sconfitte per 10-5. La partita si è giocata a Scampia, in casa della Carpisa Yamamay. Le ragazze di Trieste, allenate da Ivo Colautti, hanno dominato la gara sin dalla prima frazione. Le ragazze di Damiani hanno fatto un'ottima gara di difesa, ma le ragazze di Colautti hanno fatto un'ottima gara di attacco. Le ragazze di Damiani hanno fatto un'ottima gara di difesa, ma le ragazze di Colautti hanno fatto un'ottima gara di attacco.

Capri-Napoli, via al trofeo Farmacosmo non competitivo

Capri-Napoli, via al trofeo Farmacosmo non competitivo

Il trofeo Farmacosmo, che si disputava a Capri, non si è disputato. Le ragioni sono tecniche. Le condizioni meteo non erano adatte per la gara. Le organizzazioni hanno deciso di rinviare la gara a data da stabilirsi. Le ragioni sono tecniche. Le condizioni meteo non erano adatte per la gara. Le organizzazioni hanno deciso di rinviare la gara a data da stabilirsi.

Valley femminile 5 in linea con il Lussemburgo per l'Europa

Valley femminile 5 in linea con il Lussemburgo per l'Europa

Le ragazze di Valley femminile 5 sono in linea con il Lussemburgo per la qualificazione all'Europeo. Le ragazze di Valley femminile 5 sono in linea con il Lussemburgo per la qualificazione all'Europeo. Le ragazze di Valley femminile 5 sono in linea con il Lussemburgo per la qualificazione all'Europeo.

Tino con l'Ucraina - terza medaglia per l'Europa

Tino con l'Ucraina - terza medaglia per l'Europa

Tino ha conquistato la terza medaglia per l'Europa. Tino ha conquistato la terza medaglia per l'Europa. Tino ha conquistato la terza medaglia per l'Europa.

Marque - Mosca

Marque - Mosca

Marque ha vinto la gara a Mosca. Marque ha vinto la gara a Mosca. Marque ha vinto la gara a Mosca.

Marque - Mosca

Marque - Mosca

Marque ha vinto la gara a Mosca. Marque ha vinto la gara a Mosca. Marque ha vinto la gara a Mosca.

Marque - Mosca

Marque - Mosca

Marque ha vinto la gara a Mosca. Marque ha vinto la gara a Mosca. Marque ha vinto la gara a Mosca.